

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

**IX LEGISLATURA**

---

**GIUNTE E COMMISSIONI**

**parlamentari**

---

**446° RESOCONTO**

**SEDUTE DI MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 1985**

---

## INDICE

### Commissioni permanenti

1<sup>a</sup> - Affari costituzionali . . . . . **Pag. 3**



**CONVOCAZIONI . . . . . Pag. 6**

**AFFARI COSTITUZIONALI (1°)**

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE 1985

217ª Seduta

*Presidenza del Presidente*  
BONIFACIO

*Intervengono il ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica Granelli e il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Bausi.*

*La seduta inizia alle ore 8,40.*

**IN SEDE REFERENTE**

« **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 ottobre 1985, n. 548, recante di disposizioni urgenti relative ai comitati nazionali del Consiglio nazionale delle ricerche** » (1587), approvato dalla Camera dei deputati (Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Riferisce favorevolmente il senatore De Cinque, il quale dà ampio conto del contenuto del provvedimento e del suo *iter* presso l'altro ramo del Parlamento, illustrando, altresì, il parere espresso dalla Commissione istruzione, competente per il merito.

Seguono precisazioni del ministro Granelli sulle circostanze che hanno indotto il Governo ad adottare il presente decreto-legge e sul tenore delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati.

Apertosi il dibattito, il senatore Garibaldi illustra il voto favorevole del Gruppo socialista, mentre il senatore Pasquino esprime alcune riserve sulla sussistenza dei presupposti costituzionali e raccomanda poi al Governo di assicurare il tempestivo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei comitati di consulenza.

Dopo che il senatore De Sabbata ha motivato l'astensione dei senatori del Gruppo

comunista, il ministro Granelli fornisce assicurazioni relativamente alla questione sollevata dal senatore Pasquino.

La Commissione riconosce infine la sussistenza dei presupposti costituzionali di cui all'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, e dà mandato al senatore De Cinque di riferire oralmente in tal senso all'Assemblea.

« **Conversione in legge del decreto-legge 19 ottobre 1985, n. 547, recante autorizzazione all'IRI, ENI ed EFIM per la emissione di prestiti obbligazionari con onere a carico dello Stato** » (1586), approvato dalla Camera dei deputati (Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Riferisce sulla sussistenza dei presupposti di costituzionalità il senatore Jannelli, rilevando la necessità per gli enti di gestione di ricorrere al mercato finanziario, dato che la legge finanziaria ha ridotto le dotazioni. Fa altresì notare l'urgenza per questi organismi di autofinanziarsi per sviluppare programmi che incidano favorevolmente sul processo occupazionale. Conclude in senso favorevole sulla sussistenza dei presupposti.

Apertasi la discussione, il senatore Taramelli osserva che il decreto-legge nasce nell'ambito della gestione finanziaria del 1985, anteriore cioè ai tagli della « finanziaria » del 1986, rilevando che l'urgenza si è venuta a determinare per i mesi che il Governo ha fatto trascorrere nell'inerzia, mentre si poteva procedere con un disegno di legge ordinario.

Anche per il senatore Pasquino l'urgenza è stata fatta maturare ad arte e, quanto alla necessità, essa potrebbe riconoscersi solo per gli aiuti alla siderurgia IRI, onde si dichiara contrario — al di fuori di questo profilo — al riconoscimento della sussistenza dei presupposti di costituzionalità.

Il senatore Garibaldi rileva invece che il Governo ha presentato alla Camera, il 10 settembre, il disegno di legge n. 3141, su cui

il dibattito risulta ancora in atto: da ciò la necessità ed urgenza di intervenire.

Il senatore Maffioletti ritiene peraltro che non ci sia stata inerzia parlamentare e che il Governo abbia avuto tutto il tempo necessario per far procedere il dibattito su tale disegno di legge ordinario.

Il senatore Murmura condivide le censure espresse nei precedenti interventi sottolineando negativamente la costanza di un comportamento che espropria di fatto i poteri del Parlamento. Non voterà peraltro contro il riconoscimento della sussistenza dei presupposti esclusivamente per ragioni politiche di maggioranza, riservandosi sul merito di chiedere al rappresentante del Governo come si possa arrivare a situazioni del genere mentre i Presidenti degli enti incoerentemente fanno proclamazioni di pareggio; gli appare inoltre incoerente disporre il taglio di fondi da un lato e dall'altro autorizzare all'emissione di obbligazioni con garanzia statale, appesantendo ulteriormente il debito pubblico.

A questo punto il senatore De Sabbata chiede che la Commissione si pronunzi nel senso della sussistenza dei presupposti soltanto con riguardo agli interventi dell'IRI per la siderurgia, escludendo invece gli altri.

Messa ai voti, la proposta è respinta.

Infine la Commissione, con il voto contrario dei senatori del Gruppo comunista nonché del senatore Pasquino, per la Sinistra indipendente, dà mandato al senatore Jannelli di riferire oralmente all'Assemblea in senso favorevole sulla sussistenza dei presupposti costituzionali.

**« Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 1985, n. 685, recante nuove norme in materia di misure di controllo sugli imputati scarcerati per decorrenza dei termini » (1590)**

(Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Il senatore Jannelli riferisce sul provvedimento in titolo sui cui presupposti esprime peraltro qualche perplessità, in quanto il Governo, ben sapendo che il Parlamento non

avrebbe concesso un'ulteriore proroga dei termini di carcerazione preventiva, avrebbe dovuto predisporre per tempo un disegno di legge per discutere in modo molto più approfondito una materia che investe diritti costituzionalmente garantiti. Si chiede in particolare se siano state adottate tutte le misure per i controlli quotidiani previsti, e se siano congrue le motivazioni alla base del provvedimento con riguardo all'inquinamento delle prove e alla pericolosità dell'imputato. Ritiene quindi opportuno che il Ministro di grazia e giustizia venga a fornire ulteriori chiarimenti.

Il presidente Bonifacio decide pertanto di sospendere il dibattito sino alle ore 15,30, informando il Ministro di grazia e giustizia della richiesta della Commissione.

*La seduta è sospesa alle ore 9,40 e viene ripresa alle ore 15,30.*

Il relatore Jannelli riassume le osservazioni da lui precedentemente svolte e si duole dello scarso impegno profuso dal Governo nell'*iter* parlamentare del disegno di legge governativo (stampato Camera n. 2358), concernente anch'esso la materia in esame. Ha poi la parola il senatore Gualtieri, il quale ricorda, innanzitutto, che prima dell'adozione del presente decreto-legge, il Ministro di grazia e giustizia ha fornito specifici elementi informativi sul numero degli imputati di cui era ormai prossima la scarcerazione per decorrenza dei termini. Nel riassumere il contenuto delle comunicazioni rese allora dal Ministro sottolinea la viva preoccupazione emersa per dette scarcerazioni; senza entrare nel merito del provvedimento, l'oratore si pronunzia favorevolmente, per quanto attiene la sussistenza dei presupposti costituzionali.

Il senatore Pasquino osserva che la scadenza della proroga dei termini di custodia cautelare disposta dalla legge n. 7 del 1985 era nota da tempo; esprime riserve, pertanto, sulla sussistenza del requisito della « urgenza ».

Il senatore Perna muove alcuni interrogativi in ordine all'articolo 8 del decreto-legge.

Il senatore Garibaldi, a sua volta, ricorda che il Governo ha presentato, sin dal 7 dicembre all'anno scorso, un disegno di legge organico (il già citato stampato Camera n. 2358) e si duole quindi della scarsa produttività del Parlamento; reputa, infine esistenti i presupposti costituzionali.

Il senatore Biglia rileva che la sussistenza dei requisiti di necessità e di urgenza vanno accertati sulla scorta di elementi oggettivi, che, a suo avviso, ricorrono nel caso di specie; preannunzia, quindi, il proprio voto favorevole.

Il senatore Murmura annuncia a nome dei senatori del Gruppo della Democrazia cristiana il voto favorevole al riconoscimento dei presupposti costituzionali, anche in riferimento all'articolo 8 del decreto.

Il senatore De Sabbata dichiara di dissentire sulla sussistenza dei presupposti costituzionali.

Replica quindi il sottosegretario Bausi, il quale raccomanda alla Commissione di riconoscere i presupposti costituzionali e ricorda poi l'*iter*, innanzi alla Camera, del disegno di legge n. 2358, ponendo altresì in luce l'impegno profuso in quella sede dal Governo.

Analizza, in prosieguo la *ratio* dell'articolo 8 e fornisce alcuni chiarimenti, richiesti dal relatore Jannelli, sulla sorte del più volte menzionato disegno di legge n. 2358.

Conclusivamente, la Commissione riconosce la sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 77, secondo comma, della Costituzione e dà mandato al senatore Jannelli di riferire oralmente in tal senso all'Assemblea.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

**Comitato parlamentare  
per i servizi di informazione e sicurezza  
e per il segreto di Stato**

*Giovedì 5 dicembre 1985, ore 14,30*

---